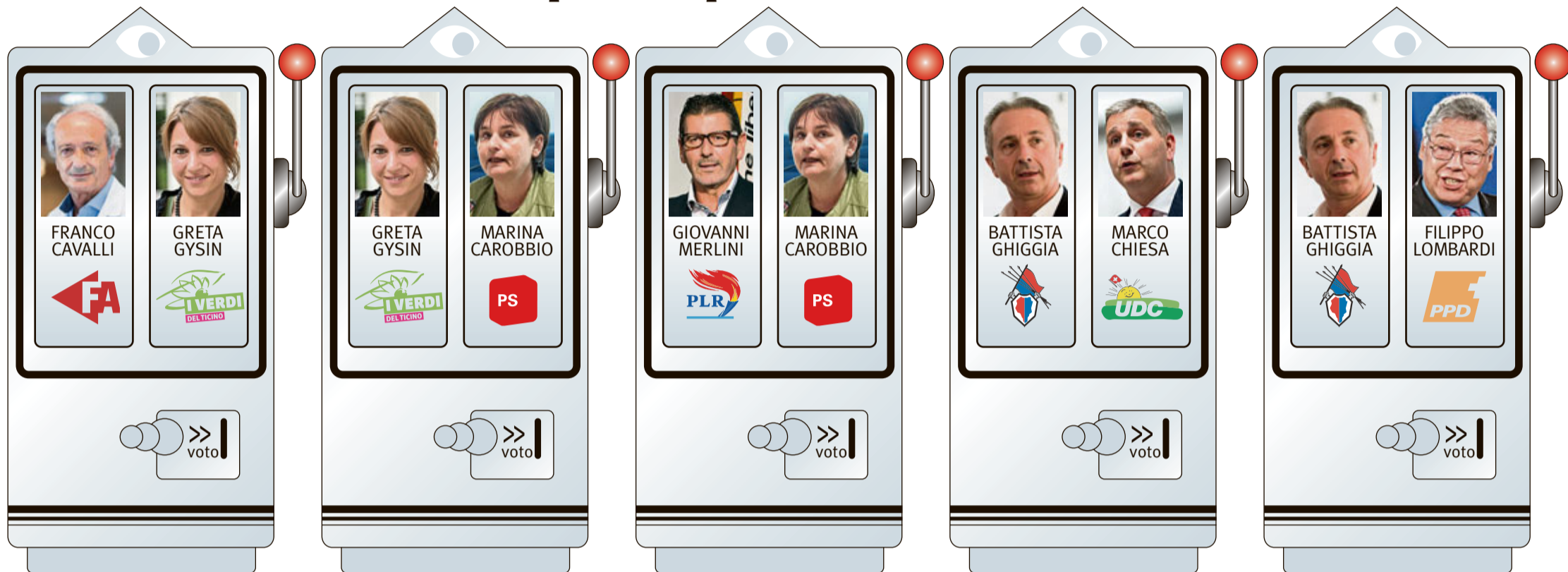


Le strategie.

Tutti i faccia a faccia elettorali

Dalla destra alla sinistra al centro, ecco quali sono le sfide della corsa politica per il rinnovo del Parlamento federale



La politica come un torneo di tennis. Con tanto di sfide incrociate ad eliminazioni progressive. Dove non basta vincere il primo turno per conquistare l'elezione.

A sinistra lo scontro tutto interno è fra Franco Cavalli, il "rosso antico" e Greta Gysin, la "verde": entrambi in corsa per approdare al Nazionale. Ma c'è anche quello per il Consiglio degli Stati fra Gysin e Marina Carobbio, esponente della sinistra e leader incontrastata del Ps, che gode di una grande popolarità per l'anno vissuto come presidente del Consiglio nazionale. In verità il ticket dovrebbe lanciare Carobbio con il vento in poppa per la sfida contro Giovanni Merlini (Plrt) e rafforzare Gysin contro Cavalli con cui si presenta nella lista "Verdi e Sinistra alternativa". L'oncologo, ex consigliere nazionale socialista, è da sempre "battitore libero": con il suo "Forum per l'alternativa" assieme ai Verdi, comunisti, socialisti, compone il listone della sinistra (7 liste per una decina di partiti) che ragionevolmente può sperare di raddoppiare. Proprio la mancata congiunzione fra "rossi" e "verdi" da due legislature ha impedito il raddoppio dei seggi. La sfida interna è dall'esito incerto. Ma di certo Cavalli, che gode di un forte consenso trasversale in Ticino (nel 2007 in lista per gli Stati con oltre 33mila preferenze arrivò a 450 voti da Filippo Lombardi), non pare essersi candidato per stare a guardare.

La partita più significativa per gli equilibri politici cantonali è però quella che, dietro i sorrisi di facciata, viene combattuta a destra, fra Battista Ghiggia, Lega, e Marco Chiesa, consigliere nazionale Udc. Ghiggia, candidato per il Consiglio degli Stati quattro anni fa aveva fatto sentire il fiato sul collo ai due esponenti dei partiti di centro Fabio Abate (Plr) e Fi-

lippo Lombardi (Ppd). Ora è stato riproposto dopo un lungo corteggiamento da parte della Lega. Nel 2015 gli mancarono 1.644 voti per il colpaccio, per defenestrare il candidato liberale, come fece Giorgio Morniroli nel 1991, primo e unico consigliere

Gli scontri

Chiesa favorito su Ghiggia, Marina Carobbio alternativa a Giovanni Merlini. Duello a sinistra fra Cavalli e Gysin

agli Stati della Lega. Fu comunque un successo: Ghiggia tallonò Filippo Lombardi, il senatore del Ppd ormai in "sella" da vent'anni, arrivando vicino, a meno di duemila voti. Sarà però difficile per il candidato leghista replicare quella performance. Non

tanto per gli scheletri nell'armadio scoperti dalla stampa (aver sostenuto la preferenza indigena pur avendo assunto frontalieri, cosa che anche Giuliano Bignasca faceva tranquillamente per le sue aziende, quanto per alcune dichiarazioni improvvisate. In particolare per aver sostenuto, nel corso della trasmissione televisiva "La mia Svizzera" (Rsi), di essere favorevole ai salari minimi solo per i ticinesi. Non per i frontalieri che, secondo Ghiggia, dovrebbero essere pagati di meno. Quanto? Con un salario simile a quello italiano. Un provvedimento del genere, la possibilità per le imprese di assumere personale d'oltre confine pagandolo molto meno dei residenti, potrebbe trasformarsi in un incentivo al dumping salariale. Con il rischio di vedere in poco tempo

aumentare i 66mila frontalieri. Inoltre Ghiggia, che 4 anni fa era sostenuto da Lega e Udc (ma poi era sparito nel nulla), si trova confrontato in prima battuta con Chiesa, che partendo da una base elettorale minore (11% circa) ha un profilo personale politico che appare più coerente. Un percorso tutto interno all'Udc partendo dal consiglio comunale di Villa Luganese, approdando in Nazionale. È vicepresidente del partito, nonché promotore dell'iniziativa "Prima i nostri". Messo a confronto con Lombardi e Merlini, che si presentano nel ticket Ppd-Plrt, Chiesa appare come un'alternativa credibile a destra. Alla stessa stregua di Carobbio, contrapposta a Merlini per gli Stati, che potrebbe diventare la prima donna ticinese agli Stati. **c.m.**

IL POLITOLOGO Per Andrea Pilotti le competizioni interne ai partiti sono salutari ma...incerte

“Le battaglie interne appassionano e attirano gli elettori”

“Ogni elezione fa storia a sé e ogni alleanza fra partiti diversi, anche se contigui, ha una parte di competizione e di incertezza”, dice Andrea Pilotti, politologo e ricercatore all'università di Losanna.

Ma in politica uno più uno non fa due?

“Non sempre. Non darei, ad esempio, così scontata la rielezione di Merlini e Lombardi. Non mi è parsa un'alleanza in grado di motivare con forza i rispettivi elettori. È molto imponderabile”.

E che dice delle varie alleanze interne ai partiti, a destra e a sinistra?

“Dico che, tutto sommato, le competizioni interne ai partiti e alle alleanze sono salutari”.

Salutari perché le battaglie interne appassionano gli elettori?

“Non solo: primo non disperdo i voti dell'area di riferimento. Secondo, possono essere attrattivi verso quell'elettorato che non vota. Se percepisce in questa alleanza una novità, può fare la differenza”.

Tra una "verde" come Gysin e un "rosso antico" come Cavalli chi può essere determinate?

“Cavalli, che ha sorpreso nel 2007 per il risultato pur essendo marcatamente di sinistra, mi pare possa essere il garante di quella sinistra che non si ritrova nel Ps. Gysin, per la sua storia personale, per la rottura con la politica di Savoia, rappresenta la novità dopo un pas-



sato di divisione fra rosso e verdi”.

A destra, invece, quanto peseranno gli "scheletri" di Ghiggia?

“È inevitabile lo scotto da pagare per chi ha sostenuto prima i nostri mentre assumeva frontalieri. Il disegno iniziale di rafforzare Chiesa al Nazionale per sostenere Ghiggia agli Stati potrebbe indebolirsi”.

In che senso?

“Nel senso che l'Udc potrebbe essere tentata di smarcarsi. Mentre i leghisti che esprimono più un voto identitario, da fans, non avranno problemi a perdonare Ghiggia, non escluderei che una frangia dell'Udc possa sostenere soltanto Chiesa, anche per sanzionare le scelte dell'alleato”.

Pubblicità

Alex Farinelli
in Consiglio Nazionale



Lista n. 9
Candidato n. 3

alexfarinelli.ch